



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

Roma, 2 marzo 2021

Egregio Dottor
Ernesto Maria Ruffini
Direttore Agenzia delle Entrate

Inoltrata via e.mail:
ernestomaria.ruffini@agenziaentrate.it

Egregio Dottor
Paolo Savini
Vice Direttore Agenzia delle Entrate
paolo.savini@agenziaentrate.it

Oggetto: modifiche al provvedimento AdE 89757

Gentilissimi,

vogliamo ringraziare l'Agenzia per il lavoro svolto con il Garante che ha portato alla modifica del provvedimento in oggetto, consentendo la proroga al processo di estrazione e consultazione delle fatture elettroniche.

1

Desideriamo però evidenziare che il successivo passaggio di estrazione e reinserimento delle fatture è un procedimento lungo e farraginoso, che mal si concilia con il processo di snellimento procedurale, introdotto dalla fatturazione elettronica, nata con la finalità di semplificare ed agevolare le procedure amministrative e burocratiche.

Come già evidenziato nella nostra precedente lettera ed in base alle risposte a vari quesiti fornite da Agendadigitale.eu, sino all'01/01/2019 "gli obblighi di conservazione si intendono assolti, posto che l'articolo 1, comma 6-bis, Decreto legislativo 127/2015, recita "Gli obblighi di conservazione previsti dall'articolo 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 26 giugno 2014, si intendono soddisfatti per tutte le fatture elettroniche nonché per tutti i documenti informatici trasmessi attraverso il Sistema di Interscambio di cui all'articolo 1, comma 211, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e memorizzati dall'Agenzia delle entrate."

Si desume che per quelle emesse/ricevute successivamente a detta data (01/01/2019) il contribuente dovrà provvedere ad estrarre tutte le fatture elettroniche presenti nella sua area riservata ed affidarle al servizio di conservazione da lui prescelto.



A D C

**Associazione dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili
Sindacato Nazionale Unitario**

Così, ad esempio, se si è scelto di aderire al servizio di conservazione gratuito dell'ADE dall'01/07/2019, ci si dovrà preoccupare di procedere alla conservazione di tutte le fatture emesse e ricevute dall'01/01/2019 al 30/06/2019.

Per fare ciò si renderà necessario procedere, innanzitutto, ad inoltrare la relativa richiesta tramite apposita applicazione del portale "Fatture e corrispettivi" (non se ne possono inviare più di tre richieste al giorno), tenendo presente che l'ADE si prenda fino a 5 giorni di tempo per rispondere alle suddette richieste.

Successivamente si dovrà procedere ad inviare i relativi "pacchetti" seguendo le indicazioni di cui al "MANUALE DEL SERVIZIO DI CONSERVAZIONE DELLE FATTURE ELETTRONICHE (SERVIZIO DI CONSERVAZIONE PREVISTO DALL'ART. 1 DEL D.LGS. 127/2015)".

https://assistenza.agenziaentrate.gov.it/knowledgebases2/FattElettr_UIKIT/attach/ConservaFattura/Manuale_servizio_conservazione_FE3_280618_finale.pdf

In considerazione di tutto quanto sopra esposto appare irragionevole che l'ADE obblighi contribuenti e intermediari all'effettuazione di una moltitudine di adempimenti telematici; senza adeguare le strutture informatiche, consentendo un'immediata conservazione contestualmente all'eventuale richiesta di consultazione, evitando che il contribuente debba inserire nuovamente i file ottenuti dall'ADE con un inutile, costoso dispendio di risorse.

Nel clima di collaborazione, che ha sempre contraddistinto il rapporto con l'Agenzia, segnaliamo inoltre che sarebbe necessario procedere a costituire all'interno della piattaforma AdE un'area riservata alle deleghe dell'intermediario, consentendo all'intermediario ed al contribuente di avere ben chiaro da chi è delegato o chi ha delegato e per cosa, senza alcuna scadenza come avviene per il consulente designato, salvo revoca o recesso da parte del professionista. Il proliferare del sistema delle deleghe ha prodotto un vero labirinto di scadenze e limiti, nei meandri dei quali tutti diventiamo Teseo alla ricerca della strada.

2

Tante volte, il direttore Ruffini ha richiamato la necessità di un cambio di passo, un passo in avanti nella digitalizzazione, e noi siamo stati concordi, ma siamo anche convinti che esso non si debba tradurre sempre in maggiori oneri per il contribuente.

Certa che saprete, come di consueto, valutare le segnalazioni che pervengono all'Agenzia e che hanno il fine comune di agevolare il lavoro di entrambi i soggetti, Vi ringraziamo per l'attenzione e Vi salutiamo con cordialità.

Maria Pia Nucera
Presidente Nazionale ADC